



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAVA D.T. "DON BOSCO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAVA D.T. "DON BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 488 del 30/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2019 con delibera n. 24

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

In seguito all'approvazione da parte della Regione Campania del Piano di dimensionamento delle scuole di Cava de' Tirreni, con Delibera n° 241 del 11 ottobre 2018, il Primo Circolo Didattico ha assunto una nuova fisionomia, infatti è divenuto Istituto Comprensivo. Alla sede "storica" situata nel pieno centro cittadino, individuata dai più come la "scuola elementare" per antonomasia, sono stati annessi un nuovo plesso "G. Pisapia" di Passiano per l'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Essa si trova in una delle frazioni in cui è suddiviso il territorio della città metelliana. L'utenza dell'istituto è costituita da famiglie che attendono risposte educative e sociali dalla scuola. La nostra Istituzione opera in un ambiente con tenore di vita e reddito medio e medio/alto, anche se gli effetti della crisi economica si stanno ripercuotendo su molte realtà familiari. In linea generale si rileva: assenza di evasione dell'obbligo scolastico; presenza di alunni provenienti da paesi esterni alla Comunità europea (sia bambini adottati che provenienti dagli attuali flussi migratori); buona la partecipazione dei genitori nell'iter scolastico dei figli. Questi elementi costituiscono un buon punto di partenza rispetto alla realtà delle altre scuole del territorio, il che consente di poter ipotizzare obiettivi in evoluzione, soprattutto in un'ottica di programmazione a lunga scadenza. La scuola dell'infanzia, organizzata con sezioni a tempo ordinario e sezioni antimeridiane, rappresenta il primo riferimento culturale della società insieme alle altre agenzie operanti sul territorio. La scuola si è auto candidata per partecipare al R.A.V. sperimentale dell'Infanzia la cui stesura ci fornirà una documentazione pertinente a questo segmento scolastico, che potrà dare un chiaro quadro della sua struttura a livello nazionale, considerato che, ad oggi, tale segmento scolastico non è ancora incluso in un percorso didattico obbligatorio.

Vincoli

L'edificio scolastico di Passiano che ospita la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, è chiuso dal gennaio 2018 con ordinanza sindacale, per gravi carenze strutturali a seguito di controlli effettuati sui plessi scolastici cittadini. Dopo la fase delle analisi statiche, della progettazione e la pubblicazione del bando per l'affidamento dei lavori, il 9 settembre si è aperto il cantiere per la ristrutturazione di tutto l'immobile. I tre segmenti di scuola sono allocati nelle sedi [disponibili: infanzia](#) e primaria presso l'ISS Filangieri; la secondaria di

primo grado nell'Istituto Don Bosco. Si è cercato di ridurre al minimo eventuali disagi, dovuti alla sistemazione delle sezioni e delle classi.

La provenienza da famiglie con connotazioni differenziate determina spesso la necessità di operare prestando attenzione a delicate problematiche, mostrando competenza e sensibilità psicologica. In generale, sono presenti numerosi casi di alunni che fanno parte delle cosiddette 'famiglie allargate', che rappresentano il nuovo scenario socio-culturale della nostra società complessa. Il territorio al centro offre pochi spazi verdi attrezzati a misura di bambino, che possano favorire l'aggregazione e la rivalutazione di attività di gioco libero come sana alternativa ai giochi elettronici. Spesso i nostri alunni sono "bambini di città" che non hanno sviluppato un contatto "fisico" con la natura, vivono una realtà virtuale più che concreta.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CAVA D.T. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B000L
Indirizzo	CORSO MAZZINI, 10 CAVA DE' TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI
Telefono	089464019
Email	SAIC8B000L@istruzione.it
Pec	SAIC8B000L@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonboscocava.edu.it

❖ "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B001D
Indirizzo	C.SO MAZZINI, 10 CAVA DE'TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ "PISAPIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B002E
Indirizzo	VIA ADINOLFI FRAZ. PASSIANO 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ CAVA DEI TIRRENI CAP."DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B001P
Indirizzo	C. SO MAZZINI CAVA DE'TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	28
Totale Alunni	634

❖ PASSIANO "PISAPIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B002Q
Indirizzo	VIA A.ADINOLFI FRAZ. PASSIANO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	7
Totale Alunni	115

❖ DON BOSCO - PASSIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8B001N
Indirizzo	CORSO MAZZINI - 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	5
Totale Alunni	79



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	63
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
Personale ATA	22

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

Come esplicitato nel documento di orientamento al Collegio dei docenti, presentato ad inizio anno scolastico dal Dirigente Scolastico e unanimemente condiviso, la comunità professionale dell'Istituto Comprensivo di Cava de' Tirreni è invitata a progettare la sua offerta formativa su tre valori considerati fondamentali e pertanto qui integralmente richiamati.

La visione complessiva deve fondarsi su pochi ma imprescindibili valori da condividere:

VALORE DELLA COMUNITÀ: rispettare la libertà di insegnamento, costituzionalmente riconosciuta e garantita; essere una comunità professionale ed educante, considerando la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza; ritenere la formazione e l'aggiornamento permanenti non un obbligo dettato dalla legge, ma una dimensione professionale strategica per governare e non subire i mutamenti incessanti del nostro tempo; condividere i percorsi formativi mettendoli a disposizione dei colleghi per confrontare idee, materiali, progetti; coinvolgere i genitori anche nella realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti, non anonimi, in cui gli alunni possano star bene e possano essere guidati a sviluppare il senso della comunità e dell'appartenenza; affiancare e sostenere il Dirigente scolastico nel ricercare incessantemente la fattiva e concreta collaborazione dell'Ente comunale e di tutte le realtà territoriali più attente e sensibili nei confronti della scuola: famiglie, associazioni, privato sociale.

VALORE DELLA RESPONSABILITÀ: Ogni alunno va guidato a: sentirsi protagonista del proprio apprendimento; vivere responsabilmente la dimensione dello stare insieme per promuovere il benessere organizzativo come patrimonio di tutti; contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite; prendersi cura del



decoro degli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno; acquisire, in relazione alla propria età, autonomia e autocontrollo; conquistare gradualmente, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, la consapevolezza di sé, dei propri limiti e dei propri talenti.

VALORE DELL'OSPITALITÀ: Una scuola inclusiva è un luogo in cui non esiste il diverso perché ognuno è diverso; ogni alunno deve poter sentirsi accolto e valorizzato per quel che è in grado di realizzare; è necessario personalizzare l'insegnamento facendo in modo che sia la regola e non l'eccezione; tutti gli spazi devono essere accoglienti e ospitali: classi, aule docenti, spazi in comune, spazi esterni. E' auspicabile creare una comunità educante dove ognuno si senta accolto e valorizzato per quel che è in grado di realizzare, dove sia possibile tirare fuori i "talenti" che ciascuno possiede.

MISSION

Nella stesura del PTOF 2019-2022 si partirà da un'attenta rilettura di quanto prescritto dal comma 1 dell'art.1 della Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione che qui si richiama integralmente. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. La condivisione di valori fondamentali si incardina e trova piena legittimazione, pertanto, in una prescrizione normativa di riferimento nazionale che intende dare piena attuazione all' autonomia scolastica a quasi vent' anni dalla sua entrata in vigore. Appare evidente e necessario esplicitare le coordinate di una generale, ma non generica mission da perseguire collegialmente, nella convinzione che una comunità educante è chiamata a elaborare e a definire, per se stessa e per l'utenza, un Progetto formativo di respiro triennale, in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.

Traguardi

Costruire un curriculum teso a potenziare le competenze di base e incrementare la cultura artistica in generale per scoprire talenti in nuce.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e nelle classi.

Traguardi

Diminuire la varianza tra le classi rispetto ai precedenti anni scolastici per migliorare anche l'effetto scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare e ampliare le competenze di cittadinanza che motivino condivisione di percorsi didattico/educativi e formativi.

Traguardi

Promuovere il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Risultati A Distanza

Priorità

Avviare una modalità operativa che consenta di verificare gli esiti raggiunti dagli alunni e dalle alunne nel percorso di studi successivo

Traguardi

Verificare gli esiti raggiunti al termine del primo anno scolastico dell'ordine di scuola successivo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Tutti gli obiettivi selezionati concorrono in pari misura al raggiungimento delle priorità e dei traguardi inseriti nel RAV. In quanto il successo formativo è determinato da una serie di azioni e strategie che opportunamente calibrate determinano il pieno raggiungimento delle competenze di ciascun alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COSTRUIRE ,PROGETTARE , VALUTARE: TRE PASSI PER IL MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso



Sono stati individuati obiettivi di processo basilari per costruire percorsi su cui intervenire nella nostra scuola. In questo modo si potranno migliorare le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno:Costruzione di un curriculum verticale secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.Potenziare attività di autovalutazione,autoanalisi,auto diagnosi e valutazione.Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione di un curriculum verticale tra la scuola dell'infanzia , la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e nelle classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare e ampliare le competenze di cittadinanza che motivino condivisione di percorsi didattico/educativi e formativi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avviare una modalità operativa che consenta di verificare gli esiti raggiunti dagli alunni e dalle alunne nel percorso di studi successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità



didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare e ampliare le competenze di cittadinanza che motivino condivisione di percorsi didattico/educativi e formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare al massimo le possibilità' di offrire pari opportunità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare e ampliare le competenze di cittadinanza che motivino condivisione di percorsi didattico/educativi e formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di strumenti condivisi per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la scuola secondaria di I grado..

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare e ampliare le competenze di cittadinanza che motivino condivisione di percorsi didattico/educativi e formativi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avviare una modalità operativa che consenta di verificare gli esiti raggiunti dagli alunni e dalle alunne nel percorso di studi successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari e in gruppi di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare e ampliare le competenze di cittadinanza che motivino condivisione di percorsi didattico/educativi e formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere e motivare la formazione dei docenti rispetto alla necessità di programmare e valutare per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare e ampliare le competenze di cittadinanza che motivino condivisione di percorsi didattico/educativi e formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Continuare a implementare reti di scuole o con soggetti

istituzionali e non.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare e ampliare le competenze di cittadinanza che motivino condivisione di percorsi didattico/educativi e formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA PER COMPETENZE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare.

La prima fase dell'attività prevederà la costruzione del curricolo verticale, che coinvolgerà le seguenti figure: Funzioni strumentali (area 1- area 2 - area 3) - commissione continuità.

Risultati attesi

Un curricolo condiviso di istituto sia nella fase della programmazione che in quella della autovalutazione prevedendo strumenti di monitoraggio continuo e sistematico dei processi

Risultati Attesi

L'attività programmata è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e fornirà alla scuola strumenti per migliorare e far crescere il sistema scuola, verificandone i punti di forza e di debolezza, in una cornice di

comparazione nazionale, creata per ottimizzare l'intero sistema scolastico. Sarà particolarmente indirizzata: al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza ; alla valorizzazione degli esiti a distanza. Si adottano strategie che possano far riflettere sul valore strategico del sistema di autovalutazione (prove Invalsi o prove parallele), predisponendo percorsi specifici affinché gli studenti siano messi nella condizione di:

- miglioramento dei livelli di apprendimento
- miglioramento dell'equità del sistema
- rafforzamento delle competenze degli studenti anche per il buon esito dei percorsi successivi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili ad integrare la mera trasmissione del sapere attraverso la lezione frontale, in vista di una costruzione/ri-costruzione e scoperta/ri-scoperta delle conoscenze attraverso apprendimenti situati e contestualizzati. La didattica laboratoriale consente di valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti e perciò di dare fondamento alla motivazione; di promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (meta cognizione); di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata; di esercitare le competenze acquisite sul campo. In questa ottica l'obiettivo è promuovere le competenze di cittadinanza e nello specifico la competenza digitale per fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni, formando gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

-Osservazione sistematica degli alunni: durante il normale svolgimento delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati -

Diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie , generalmente all'inizio dell'anno, in cui le prove di verifica rispondono a una logica valutativa di tipo diagnostico. . La prova di ingresso risponde anche a una funzione altamente formativa per gli alunni che possono essere aiutati a raggiungere una certa consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.La valutazione diagnostica che viene effettuata dai docenti dell'Istituto scaturisce da: osservazioni sistematiche e non; prove semi-strutturate (stimolo chiuso-risposta aperta); prove strutturate o oggettive (stimolo chiuso-risposta chiusa), mirate e funzionali, concordate per classi parallele a livello di Istituto; libere elaborazioni.

Formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica; per rilevare come gli allievi recepiscono le nuove conoscenze. è determinante per la predisposizione e l'adeguamento di strategie didattiche e metodologiche alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni e a permettere un bilancio del processo di apprendimento nell'ottica del miglioramento continuo. Scaturisce da: osservazioni sistematiche e non ; prove semi-strutturate; prove oggettive sugli obiettivi intermedi e finali, concordate per classi parallele a livello di Istituto.

Sommativa o finale, tesa a definire i livelli di conoscenze, abilità e competenza, espressa alla fine di ciascun quadrimestre. Mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze e fornisce agli alunni un feed-back sul livello delle loro prestazioni.

-Valutazione esterna: nella scuola primaria (classi seconde e quinte) e nella scuola secondaria di primo grado (classi terze) si effettuerà tramite le prove



INVALSI. -

Certificazione delle competenze: viene realizzata al termine del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria; le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate attraverso i modelli adottati dal MIUR (DM. N.742 del 3/10/2017). Per la valutazione delle competenze l'Istituto si avvale di osservazioni e prove autentiche/compiti di realtà somministrate agli alunni.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La partecipazione a reti e la messa a disposizione di risorse e professionalità nella gestione di progetti con più scuola è da anni un elemento caratterizzante dell'I.C. Don Bosco. Il lavorare in rete con altre scuole è una condizione per accrescere le professionalità interne e per far circolare in modo diffuso idee, pensieri, approcci innovativi centrati sullo studente.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"DON BOSCO"

SAAA8B001D

"PISAPIA"

SAAA8B002E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAVA DEI TIRRENI CAP."DON BOSCO	SAEE8B001P
PASSIANO "PISAPIA"	SAEE8B002Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

DON BOSCO - PASSIANO

SAMM8B001N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"DON BOSCO" SAAA8B001D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"PISAPIA" SAAA8B002E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CAVA DEI TIRRENI CAP."DON BOSCO SAE8B001P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PASSIANO "PISAPIA" SAE8B002Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DON BOSCO - PASSIANO SAMM8B001N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CAVA D.T. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione curricolare viene elaborata sulla base delle già citate "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" D.M.254 del 16 novembre 2012 e "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018". Esse pongono l'accento sulla centralità dell'alunno e sulla necessità di elaborare un curricolo di scuola che coniughi l'identità della scuola e del contesto territoriale di riferimento con le istanze provenienti dalla moderna società complessa e globalizzata. Per tali motivi si operano alcune importanti scelte di fondo: □ Costruzione di un Curricolo verticale. Attraverso l'individuazione di nuclei tematici fondanti, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, si giunge al concetto di disciplina e al raggiungimento di traguardi delle competenze che costituiscono un continuum per i bambini che vengono presi incarico dalla nostra scuola all'età di tre anni e vengono condotti alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale

dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo deve rappresentare un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento dell'Istituto comprensivo, allo scopo di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il curricolo verticale diventa, così, uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto è in fase di elaborazione di un curricolo aderente alle esigenze del contesto, riguardante i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, a partire dalle disposizioni normative di riferimento e, segnatamente, dalle Indicazioni Nazionali 2012. Le attività didattiche, progettate in coerenza con il curricolo, permetteranno di valutare gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. La verticalità del curricolo favorisce la collaborazione dei docenti nella progettazione di attività formative dirette a superare la frammentazione dei saperi, con l'obiettivo di rendere gli apprendimenti il più possibile aderenti al contesto esperienziale degli alunni, promuovendo la contestualizzazione delle conoscenze. La verticalità del curricolo, inoltre, agevola il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro, valorizzando il percorso di formazione e apprendimento dei singoli nell'ottica del conseguimento dei traguardi di competenza indicati in termini prescrittivi dalle Indicazioni Nazionali 2012 in esito ai percorsi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. L'intero percorso degli alunni all'interno dell'Istituto, pertanto, sarà finalizzato all'acquisizione delle competenze delineate dalle IN 2012 nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, il quale costituisce il punto di riferimento per l'attuazione del curricolo e per lo svolgimento dell'attività didattica da parte dei docenti, unitamente al documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012, che ha delineato otto competenze chiave. Organizzare il curricolo su competenze chiave è motivato dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave:

1.comunicare nella lingua madre; 2.comunicare nelle lingue straniere; 3.competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; 4.competenza digitale; 5.imparare ad imparare; 6.competenze sociali e civiche; 7.spirito di iniziativa ed imprenditorialità; 8.consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la disciplina insegnata.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia si renderà possibile solo in presenza di disponibilità oraria. L'articolazione di tale quota può essere utilizzata per favorire ,diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento .Tali attività di recupero e potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCUOLA IN ...ARTE NOI E...DE CHIRICO (INCLUSIONE ALUNNI BES)

Il progetto laboratorio-espressivo di arte e manualità è finalizzato all'integrazione e all'inclusione degli alunni bes, coinvolgendoli in attività di laboratorio atti a sviluppare la creatività e le capacità comunicative e relazionali degli alunni. Il risultato finale sarà la realizzazione di una tela che prevede una mostra alla Mediateca Marte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Sviluppare le capacità espressive, comunicative e relazionali .

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

La scuola realizza progetti che vanno a potenziare dimensioni e aree specifiche dell'apprendimento, dell'inclusione, della partecipazione e della cittadinanza attiva. L'istituto intende portare avanti nel prossimo triennio le attività di arricchimento del curriculum, dettagliate e allegate al presente documento, che configurano specifiche macro-aree di progettazione, di seguito riportate.

❖ **DANZANDO SU MARTE**

Il progetto coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia: le attività sono orientate su percorsi propedeutici alla danza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicare ed esprimersi attraverso la danza .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **OLIMPIADI DELLA MATEMATICA: XXX OLIMPIADE "GIOIAMATHESIS"**

La competizione, aperta a tutti gli studenti di scuola italiana ed estera di ogni ordine e

grado al fine di promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica.
Classi coinvolte della scuola Primaria seconde - terze -quarte - quinta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Applicare i principi logici in qualsiasi situazione problematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **GIOCHI D'AUTUNNO PRISTEM**

I "Giochi d'Autunno" consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si terrà all'interno del singolo Istituto martedì 12 novembre 2019. Sono rivolti agli allievi di quarta e quinta primaria e per gli studenti di prima e seconda e terza secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Applicare i principi logici in qualsiasi situazione problematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze scientifiche ed è rivolto alla valorizzazione delle eccellenze. Scuola secondaria di I grado- classi terze

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire le competenze scientifiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **IN VIAGGIO PER L'ITALIA**

Il progetto è finalizzato a sviluppare la ricerca personale e di gruppo in ambito storico-geografico, sociale, linguistico e musicale. E' rivolto alle classi quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i vari aspetti delle regioni italiane. Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO " SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI",
PROMOSSO DAL MIUR E DALL'UNICEF.**

Favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. E' rivolto a tutte le classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze in materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO "STAR BENE INSIEME" LEGALITÀ E CYBER BULLISMO**

Il progetto è caratterizzato da diverse "Giornate dedicate alla legalità, alla sicurezza in rete e al cyber bullismo". 21 novembre : La festa dell'albero 27 gennaio: Giornata della Memoria 11 febbraio : "Safer Internet Day"(per le quarte e quinte e tutte le classi della secondaria saranno organizzati incontri con esperti). 19 marzo: Giornata della legalità(classi quinte -prime e seconde della secondaria). Le classi terze della scuola secondaria parteciperanno ad una partita di calcio "Partita dell'amicizia" . Per le classi terze si prevede un' uscita presso l'Università degli Studi di Salerno , per assistere ad una lezione sulla Costituzione. L' infanzia e le classi prime della primaria allestiranno l'Albero della Legalità. Le classi seconde, terze e quarte della primaria realizzeranno pensieri ispirati alla giornata, da collocare sull'albero della Legalità. La corale della scuola concluderà l'evento con un canto sulla legalità. Adesione ai Progetti ASL

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare persone responsabili con un profondo senso civico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule:
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica

❖ **PROGETTO "BANDIERE, CULTURE E TRADIZIONI" PROMOSSO DALL' ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI CAVENSI**

Promuovere nelle nuove generazioni la conoscenza della storia e delle tradizioni della città di Cava de' Tirreni. E' rivolto alle Classi terze, quarte e quinte. Scuola secondaria di I grado: classi prime, seconde e terze

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO "CSI"**

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo delle competenze sociale e civiche .E' rivolto alle classi prime/ seconde/terze della Scuola Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **SPORT DI CLASSE MIUR**

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: alunni, insegnanti, dirigente scolastico, famiglie .Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze sociale e civiche e all'espressione corporea. E' rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "SCUOLA ALLO STADIO"**

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni ad una partita di serie A . Primaria Quarte e quinte Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Evidenziare i valori dello Sport quali il divertimento, la socializzazione e nel contempo apprendere ed interiorizzare le regole della convivenza passando attraverso le regole dello sport. Potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"CRESCERE FELIX" PROGETTO ASL**

Il progetto affronta il tema di una corretta alimentazione e di una adeguata attività fisica .E' rivolto alla Scuola dell'infanzia .

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e consolidare stili di vita e di alimentazione salutari . Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. Acquisizione delle competenze in scienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **“BEN...ESSERE IN AMORE” PROGETTO ASL**

Il progetto è finalizzato alla educazione all'affettività e alla sessualità. E' rivolto alle classi terze della secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una cultura che favorisca scelte responsabili nella sfera sentimentale e sessuale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **FREE LIFE PERCORSO “UNPLUGGED” PROGETTO ASL**

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, quali: capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile. Competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **BEE-BEE ARRIVA BEE-BOT**

Didattica laboratoriale attraverso l'uso dell'ape bee-bot: avvio al pensiero computazionale. Rivolto ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la logica e la capacità di analisi nei bambini sin dalla scuola dell'infanzia, Competenza digitale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **"DIVENTO CITTADINO EUROPEO"**

Progetto di bilinguismo inglese/ francese. E' rivolto ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire un primo approccio alle due lingue attraverso esperienze significative che suscitino l'interesse e stimolino l'immaginazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **"CONSOLIDATION AND STRENGTHENING OF ENGLISH LANGUAGE"**

E' rivolto alle classi prime del tempo ordinario della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare e rafforzare lo studio della Lingua inglese. Comunicazione nelle lingue straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**

Preparazione alle prove Invalsi .Primaria classi seconde

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare capacità critiche ,riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Potenziamento di italiano, matematica e inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE 2**

Preparazione alle prove Invalsi. E' rivolto alle classi quinte della scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare capacità critiche ,riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Potenziamento di italiano, matematica e inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ "MATEMATICA E REALTÀ"

Il progetto promuove l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento. E' rivolto alle classi quinte A-C della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e sperimentare un'innovazione didattica basata sull'interazione fra mondo reale e mondo matematico. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ "JE PARLE FRANÇAIS"

Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere l'uso concreto della lingua francese e consentire di attivare un percorso formativo, di sensibilizzazione e di insegnamento di questa lingua. E' rivolto alle classi quinte della scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la continuità e l'unitarietà dei saper e dei linguaggi culturali di base.
Comunicazione nelle lingue straniere

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **DON BOSCO IN ...CANTO (LABORATORIO DI CANTO CORALE)**

L'attività di canto corale rappresenta uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. E' rivolto a tutti gli alunni Infanzia/Primaria /Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la pratica vocale e canto corale. Potenziamento delle competenze musicali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **"MUSICA PER TUTTI" CORSO DI TASTIERA E CANTO SECONDO IL METODO YAMAHA**

CORSO DI TASTIERA E CANTO SECONDO IL METODO YAMAHA E' rivolto Primaria/Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la pratica vocale e canto corale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Musica

 ❖ **"LATINA-MENTE"**

Il progetto è finalizzato all'acquisizione degli elementi base della lingua latina per gli alunni che intendono proseguire gli studi liceali. E' rivolto alle classi seconde e terze della scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare gli alunni allo studio della lingua latina. Potenziamento della competenza multilinguistica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **"PICCOLI REPORTER CRESCONO" GIORNALE E TV WEB**

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un giornalino d'istituto, utilizzando come canale di comunicazione il web. E' rivolto alle classi prime e seconde della Scuola secondaria di I grado e alle classi quarte e quinte della scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise. Potenziamento della competenza linguistica e multi linguistica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **FACCIAMO GOAL CON L'AGENDA 2030!**

Il progetto è finalizzato a fornire "un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". E' rivolto alle classi terze Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire le conoscenze essenziali sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e attraverso proposte pratiche, rendere gli alunni capaci di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità e la sostenibilità ambientale. Competenza in materia di cittadinanza attiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO E SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ**

Lo Sportello vuole rappresentare uno spazio e un tempo di ascolto rispettoso per tutti quei genitori che sentono il bisogno di un sostegno, di un consiglio esperto, di un momento di confronto, aperto e non giudicante, con lo psicologo, per capire meglio se stessi, i propri figli e per interagire con loro in modo più costruttivo ed empatico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumentare la competenza e la sensibilità dei genitori, delle proprie aspettative, delle proprie paure, dei propri bisogni far emergere le competenze e le risorse già esistenti Fornire informazioni e competenze relativamente alla specifica fase evolutiva Favorire il riconoscimento del proprio stile educativo e fornire ai genitori strumenti di comunicazione adatti alla realizzazione del progetto educativo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ **"FRUTTA NELLE SCUOLE"**

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti orto frutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. E' rivolto a tutte le classi della primaria.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **NUOTO IN PISCINA**

Progetto di promozione sportiva, destinato agli alunni della classe prima della scuola Primaria del tempo prolungato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e potenziare le componenti motorie, strutturali e funzionali attraverso il nuoto. .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Piscina comunale

❖ **SCUOLE APERTE ALLO SPORT**

progetto sportivo ed educativo per le Scuole secondarie di I grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il mondo scolastico e quello sportivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dedicato ai ragazzi delle scuole coinvolte nel progetto Scuole aperte allo sport, il percorso valoriale "Campioni di fair play" si affianca all'attività sportiva con l'obiettivo di diffondere il gioco corretto, con una sezione dedicata alla lotta al cyberbullismo: "Metti in rete il fair play".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **10.2.1 A-PON-FSE-CA-2019-360 AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA "LABORATORI...AMO**

I Quattro moduli previsti dal progetto contribuiscono all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, in quanto in ogni attività (svolta sempre in maniera laboratoriale e con approccio ludico) i bambini potranno comprendere la necessità di

stabilire regole condivise per poter vivere insieme, nel rispetto dei diritti e doveri di ciascuno e nell'intento di creare un ambiente di ben-essere sereno, aperto al dialogo e all'ascolto

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si propone di offrire ai piccoli alunni, fi dai primi percorsi di istruzione e formazione esperienze concrete finalizzate all'acquisizione della propria identità e del rispetto della persona, attraverso la maturazione di abilità percettive, relazionali, comunicative ed espressive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **10.2.2 A-FSEPON-CA--2019-634 COMPETENZE DI BASE**

Il progetto include: Fumettopoli, il cui obiettivo principale è stimolare i bambini, immersi nel linguaggio di immagini e simboli diffuso dalla comunicazione elettronica, a comprendere tale linguaggio per farne un uso più attivo e consapevole. Ascolto, danzo, socializzo, finalizzato all'ampliamento e arricchimento delle competenze dei partecipanti in lingua madre utilizzando metodologie e strategie accattivanti. Scrittori si nasce? che propone l'apprendimento attraverso l'esperienza ludica con il duplice obiettivo di stimolare la creatività letteraria attraverso un uso consapevole del linguaggio e di confrontarsi con gli altri. Robocoding: ideato fondendo, attività che aiutano i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimolano la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. La matematica con noi e Alla ricerca della matematica nella realtà, due percorsi che, partendo dalla valutazione del quotidiano, portano a dedurre e verificare le leggi matematiche e viceversa, per potenziare la conoscenza in ambito

matematico e acquisire competenze sempre più specifiche. Con i 3 moduli in lingua inglese si punta al potenziamento della lingua inglese e alla formazione di una cultura di base con orizzonti culturali e sociali allargati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si propone di offrire agli alunni partecipanti esperienze finalizzate a : Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti. Miglioramento dei risultati dei test INVALSI in Italiano e Matematica. Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali delle classi coinvolte. Diminuzione del numero di carenze formative nelle discipline matematica ,italiano e inglese. Diminuzione del numero di alunni con livelli di conoscenze e abilità non corrispondenti agli obiettivi minimi. Perfezionamento delle metodologie di lavoro e di azione didattica con tecniche ed approcci cooperativi, attivi, laboratoriali, metacognitivi, per l'acquisizione delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione Parlamento Europeo). Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ Biblioteche:

Informatizzata

❖ **CAMPIONATI STUDENTESCHI MIUR**

L'attività motoria e sportiva è elemento strutturale per la crescita armonica dell'individuo e, come tale, deve essere contemplata - nelle forme organizzative

opportune – all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa delle Istituzioni scolastiche autonome, declinata in attività curriculari ed extracurriculari. E' rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo primario dell'esperienza sportiva, declinata nelle forme e nei modi più direttamente confacenti all'età evolutiva degli studenti, è che essa sia funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, alla promozione delle potenzialità di ciascuno, attraverso l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. □ Pianificazione e realizzazione delle azioni regionali per lo sviluppo dello sport scolastico.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Creazione di uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplici. L'aula-laboratorio rientra nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio. E' una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on. I nuovi spazi per la didattica saranno sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il coding a scuola è una modalità di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove 'apprendimento percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Col pensiero computazionale parliamo di un approccio inedito alla soluzione dei

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Il lavoro sulla formazione dei docenti "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" è uno dei pilastri nel nuovo sistema di formazione. Queste le possibili declinazioni: Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica); Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali; Saper fare ricerca e auto aggiornamento. Nell'era digitale lo scopo è quello di fornire ai docenti gli strumenti necessari per attivare una didattica innovativa e più accattivante, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"DON BOSCO" - SAAA8B001D

"PISAPIA" - SAAA8B002E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione é possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuit  verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo. La valutazione assume carattere formativo, poich  accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialit . Finalit  della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialit  di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialit  di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche - documentazione descrittiva - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative - scheda di passaggio all' ordine della Scuola Primaria.

ALLEGATI: valutative infanzia-compreso.pdf

Criteri di valutazione delle capacit  relazionali:

L'area relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacit  di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacit  di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacit  di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalit  di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e

comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DON BOSCO - PASSIANO - SAMM8B001N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e le alunne. Il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, la valutazione esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento utilizzando dei criteri e definendo dei descrittori. I criteri presi in considerazione sono: linguaggio specifico e lessico della disciplina; correttezza formale dell'esposizione sia orale che scritta; conoscenze (padronanza dei contenuti); collegamenti con le altre discipline.

ALLEGATI: criteri di valutazione comuni_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno/a deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Documenti di riferimento: 1. Competenze chiave Europee 2. Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Gli indicatori di riferimento nella rubrica di valutazione del comportamento sono: rispetto delle regole; relazione con gli altri; partecipazione e autonomia di lavoro; costruzione del senso etico e di legalità e acquisizione di valori in linea con i principi costituzionali.

ALLEGATI: griglie comportamento_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva o all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi in sanzioni e provvedimenti previsti dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, che hanno comportato l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale.

3. Per le terze: aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). Questo requisito vale anche per i candidati privatisti, che faranno le prove presso la scuola in cui svolgeranno l'esame.

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, potrebbero essere definiti in Collegio docenti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto(4); non gravi nel caso di parziale acquisizione(5);
- numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il

numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio

□ la capacità di recupero dell'alunno;

□ in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

□ quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

□ l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

□ il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso;

□ le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Deroghe al limite di frequenza: (DPR 122/2009; C. M. 20/2011)

- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;

- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

- le assenze per motivi di culto;

- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali)

- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

Solo in casi eccezionali (particolare disagio socio-ambientale, eventi personali e/o familiari gravi e drammatici ecc...) si può, previa valutazione del Consiglio di classe motivata e documentata, procedere a deroga pur in presenza del

superamento del limite di assenze previsto. Tale deroga dovrà sempre tenere in debito conto le finalità educative e formative delle discipline e la loro valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata, alla quale segue passaggio ed approvazione da parte del Collegio dei Docenti. La documentazione relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente entro il 31 maggio di ogni anno. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata dell'Istituto. Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero. Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza. Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

ALLEGATI: AMMISSIONE ESAME DI STATO-convertito.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAVA DEI TIRRENI CAP."DON BOSCO - SAEE8B001P

PASSIANO "PISAPIA" - SAEE8B002Q

Criteri di valutazione comuni:

La nostra scuola per valutare validamente ha costruito e utilizzato strumenti che permettono di "osservare" e "valutare" le prestazioni "in azione", attraverso rubriche valutative per tutte le discipline. Tali rubriche si propongono come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione. La rubrica valutativa, descrive attraverso una scala graduata, i diversi livelli di prestazioni verificati. Le rubriche valutative prevedono le seguenti fasi operative: individuazione della competenza e dimensioni che si vuole valutare (dimensioni); determinazione operativa dei compiti e criteri da considerare per la valutazione (indicatori-criteri); costruzione di scale di livello per descrivere i gradi di raggiungimento degli obiettivi o di una competenza (livelli).La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle

competenze di Cittadinanza.

ALLEGATI: RUBRICA-VALUTATIVA-MAT-CL-3-4-5 - unito_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno/a deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Documenti di riferimento:

1. Competenze chiave Europee 2. Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione Nella rubrica di valutazione del comportamento sono stati individuati i seguenti indicatori: □ interesse e partecipazione, □ impegno, □ relazione con gli altri, □ autonomia □ conoscenza e rispetto delle regole di convivenza.

ALLEGATI: RUBRICA-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Decreto Legislativo n.62/2017: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto opera per l'attuazione e il miglioramento continuo dell'inclusione, nella convinzione che l'obiettivo prioritario, sotteso alla sua stessa mission, sia quello di garantire il successo formativo di ciascun alunno, ovvero di tutti gli alunni, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quanti, invece, manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa istituzione

scolastica, pertanto, mira costantemente a:

- realizzare l'inclusione all'interno del più ampio ambito dell'educazione al rispetto della diversità e dei diritti umani;
- migliorare il proprio grado di inclusività;
- considerare tale obbligo normativo un'opportunità per realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Si tende nella pratica quotidiana, a rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie, nell'ottica dell'individualizzazione e della personalizzazione, ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. L'attuazione dell'inclusione è, quindi, orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specificità di cui ogni alunno è portatore, sulla base del proprio stile cognitivo, attraverso un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascuno e che, quindi, risulti essere in grado di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo, in tal modo, l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale. Esso rappresenta il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in

un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua, pertanto, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti e sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia, attraverso incontri periodici programmati, è determinante ai fini di una condivisione del percorso da realizzare. In accordo con la famiglia, poi, verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione viene effettuata sulla base del PEI, tenendo conto soprattutto delle potenzialità, possedute dagli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli alunni vengono inseriti nei vari ordini di scuola, attivando un protocollo, in cui sono messe in evidenza le strategie attraverso le quali coinvolgere ed integrare gli alunni .

Approfondimento

La nostra scuola pone in essere le seguenti azioni inclusive:

- favorisce la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando, nel contempo, sentimenti positivi rispetto alla vita scolastica;
- individua strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione di tutti i docenti delle équipes pedagogiche, in particolare sviluppando approcci utili per il potenziamento delle abilità logiche degli alunni e per l'acquisizione di un efficace ed efficiente metodo di studio, funzionale all'organizzazione autonoma del lavoro scolastico in aula e a casa;
- progetta e implementa azioni coordinate per l'individuazione precoce delle difficoltà



e in generale dei disturbi di apprendimento e ridurre le difficoltà dei bambini con BES;

- crea una rete di supporto (Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti e famiglie) per sostenere il percorso formativo degli alunni con BES, al fine di evitare l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- collabora con altre istituzioni scolastiche e con enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di inclusione e integrazione.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	primo Collaboratore: • Sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma limitatamente agli atti interni; • Collaborazione al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; • Coordinamento, assieme alla Dirigente Scolastica, delle Funzioni Strumentali; • Verifica e cura della documentazione delle iniziative svolte; • Responsabile delle segnalazioni effettuate dalle Fiduciarie di plesso sulla sicurezza relativa ai locali scolastici; • Controllo in presenza nei plessi degli orari di servizio docenti e personale ATA tramite segnalazioni oppure no delle fiduciarie di plesso; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni, dei genitori, dei collaboratori scolastici e dei docenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Custodia dei registri dei verbali dei consigli di interclasse; • Cura della diffusione degli avvisi del dirigente e verifica della relativa presa visione; • Partecipazione alle riunioni	2
----------------------	--	---



di staff; • Supporto al lavoro del D.S.; • Vigilanza sulla sicurezza, pulizia dell'istituto, controllo della segnaletica, affissioni all'albo di regolamenti, piani di evacuazione, ecc.; • Verifica e stesura dell'orario didattico; • Coordinamento insieme alla Referente del lavoro di indagine INVALSI; • Coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari.

Secondo Collaboratore: • Sostituzione della D.S. in assenza del docente Vicario; • Collaborazione al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; • Coordinamento, assieme alla D.S., delle Funzioni Strumentali; • Partecipazione alle riunioni di staff; • Cura dei rapporti con le insegnanti della scuola Primaria; • Coordinamento dei rapporti con le insegnanti della scuola dell'infanzia di tutti i plessi; • Funzione di presidente delle interclasse, con redazione dei relativi verbali; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Controllo del rispetto degli orari di servizio dei docenti; • Contatti con le famiglie; • Cura della diffusione degli avvisi del dirigente e verifica della relativa presa visione; • Segnalazioni alla D.S. di situazioni che arrecano disservizio ed eventuali problematiche riguardo alla sicurezza e privacy; • Assunzioni di iniziative urgenti in caso di emergenza per tutelare la sicurezza e l'incolumità di alunni e personale; • Supporto al lavoro del D.S.; • Vigilanza sulla sicurezza, pulizia dell'istituto, controllo



	<p>della segnaletica, affissioni all'albo di regolamenti, piani di evacuazione, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento nella verifica e nella stesura dell'orario didattico;• Cura della raccolta delle adesioni del personale alla partecipazione di assemblee sindacali e scioperi e relativa informazione alla segreteria;• Coordinamento attività curriculari ed extracurriculari;• Coordinamento uscite didattiche d'intesa con la Funzione Strumentale Area 4;• Custodia dei registri dei verbali dei consigli di interclasse;• Segretario verbalizzatore del Collegio Docenti;• Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;• Custodia dei registri dei verbali del Collegio Docenti;• Supporto e verifica alla sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità;• Responsabile dei laboratori presenti nel Plesso Don Bosco.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Rientrano nello staff del Dirigente i due collaboratori del DS, il Referente di Plesso, le quattro Funzioni Strumentali, i Referenti dei tre ordini di scuola. I compiti sono relativi al proprio profilo.	10
Funzione strumentale	<p>Aree Funzioni strumentali AREA 1 :Gestione e coordinamento delle attività del PTOF</p> <p>AREA 2 : Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>AREA 4 :Gestione della comunicazione</p> <p>Organizzazione eventi Rapporti con il territorio</p>	4
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza• Provvedere alla messa a punto dell'orario	1



scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Interclasse e le FF.SS. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • Sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • Calendarizzare, in collaborazione con la F.S. le attività extracurricolari e i corsi di recupero • Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Con i colleghi e con il personale in servizio deve: • Essere punto di riferimento organizzativo • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni deve: • Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme



	<p>e regole ufficiali di funzionamento della scuola • Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie deve: • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di interclasse / intersezione. Con persone esterne alla scuola deve: • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso • Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<p>1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere</p>	1



	all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.	
3 docenti gruppo NIV della scuola; 3 docenti gruppo NIV Infanzia	Aggiornare alla scadenza il Rapporto di Autovalutazione; □ Prendere visione degli aspetti innovativi della normativa relativa al SNV; □ Inserimento dati di competenza su piattaforma on-line; □ Acquisizione dei dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale dell'intero Istituto; □ Monitoraggio delle azioni messe in atto nel PdM; □ Socializzazione dei risultati; □ Gestione delle azioni per Autoanalisi d'istituto; □ Partecipazione alle attività di formazione in servizio che saranno organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata.	6
Referenti per ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"• Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico (accoglienza docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) in collaborazione col primo e col secondo Collaboratore• Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna• Diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio e controllarne l'effettiva presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale• Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe	3



	<p>e le FF.SS. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • Sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • Calendarizzare, in collaborazione con la F.S. le attività extracurricolari • Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del grado di scuola • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.</p>	
Coordinatori di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Guidare i lavori dipartimentali e coordinare le eventuali sezioni dipartimentali• Sollecitare un confronto tra le esperienze in atto all'interno della scuola e favorire la circolazione delle informazioni• Incoraggiare l'applicazione delle decisioni prese collegialmente• Convocare riunioni previa autorizzazione del DS• Mantenere i contatti con i coordinatori degli altri dipartimenti al fine di adottare con criteri di obiettività la griglia di valutazione di Istituto• Coordinare le proposte di acquisti per presentarle al Dirigente Scolastico• Coordinare la discussione sull'adozione dei libri di testo ed essere promotore di scelte unitarie all'interno della scuola• Curare la raccolta e l'archiviazione del materiale didattico prodotto• Essere punto di riferimento per i colleghi nuovi nella scuola	3



	<p>e per le proposte culturali della scuola: iniziative culturali extrascolastiche, bandi di concorso ecc. • Favorire l'intesa per l'adozione di comportamenti comuni nella relazione docente-allievo • Favorire l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione secondo criteri comuni di prove disciplinari da somministrare alle classi parallele • Redigere il verbale degli incontri.</p>	
Coordinatori di classe	<p>Coordinare la valutazione iniziale e quadrimestrale seguendo i criteri stabiliti. Raccogliere e consegnare in Presidenza tutta la documentazione programmatica delle classi coordinate. Preparare e Raccogliere tutta la documentazione relativa alle uscite e alle visite guidate rispettando i tempi previsti dal regolamento interno e consegnarla in segreteria e/o alla F.S. di riferimento. Verbalizzare tutte le riunioni dei consigli (registrando i nomi dei docenti sia presenti che assenti, nonché quelli dei rappresentanti dei genitori), presiedendoli in caso di assenza del Dirigente Scolastico, nominando, in tal caso, un segretario. Controllare il registro delle assenze degli alunni e provvedere a comunicare alle famiglie eventuali assenze e/o ritardi, uscite anticipate ricorrenti, che potrebbero incidere sull'adempimento dell'obbligo di frequenza. Utilizzare e fare utilizzare i sussidi didattici disponibili, proponendo ulteriori acquisti, e i laboratori, concordandone se necessario i tempi con i Responsabili. Custodire tutti i materiali didattici ad uso delle classi di cui si ha il</p>	39



	<p>coordinamento. Promuovere le iniziative formative aggiuntive al curricolo con l'elaborazione di specifici progetti. Curare la partecipazione degli alunni ad iniziative culturali, concorsi, progetti finanziati dal FSE e/o da Enti territoriali, avendo cura di raccogliere tutta la documentazione specifica. Favorire le relazioni all'interno del gruppo, regolare la discussione, aiutare il gruppo a concentrarsi sul compito. Vigilare sul buon andamento delle attività didattiche e sul comportamento degli alunni, sollecitandoli alla puntualità dell'orario di ingresso, alla regolare giustificazione delle assenze, ad essere rispettosi dell'ambiente, dei compagni, dei docenti, del personale tutto. Rapportarsi al dirigente scolastico, allo staff di direzione, ai vari referenti, secondo le necessità.</p>	
Commissione continuità	<p>In collaborazione con tutte le FF.SS. e in particolare con la Funzione Strumentale Area 3 "Interventi e Servizi per gli studenti" si occuperà delle azioni a sostegno della funzione stessa.</p>	3
GLI	<p>Alla Commissione sono assegnati i seguenti compiti: • Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto per l'a.s. 2018/2019 • Somministrazione dei test per la rilevazione degli alunni con DSA • Revisione delle schede di elaborazione dei modelli PDP per gli alunni con B.E.S. • Rilevazione del livello di inclusività dell'Istituto • Elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività</p>	31



Referente BES	<p>Nello specifico avrà cura di espletare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• individuare di tutti gli alunni BES della scuola in collaborazione con la F.S. area alunni;• curare l'analisi delle problematiche degli allievi BES presenti nell'Istituzione Scolastica;• coordinare le riunioni per gli BES e predisposizione dei verbali degli incontri effettuati;• partecipare agli incontri del GLI dell'istituto;• individuare i Programmi digitali più idonei e loro applicazione;• monitorare dei risultati apprenditivi degli alunni BES ed eventuale predisposizione di calibrature nelle programmazioni individualizzate;• rapportarsi in continuità in ingresso e in uscita con le Istituzioni scolastiche (Scuole dell'Infanzia e Scuole Secondarie di II grado);• fornire informazioni ai docenti di classe delle disposizioni normative vigenti;• collaborare, laddove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES;• diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione specifica e/o di aggiornamento;• fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES;• offrire supporto ai docenti riguardo a materiali didattici e di valutazione;• curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto;• essere mediatore tra docenti, famiglie, operatori del servizio sanitario, EE.LL., ed agenzie accreditate sul territorio;• informare eventuali docenti supplenti in servizio nelle classi con alunni	1
---------------	---	---



	con BES.	
Referente DSA	<ul style="list-style-type: none">• individuare di tutti gli alunni DSA della scuola con certificati o in via di certificazione;• curare l'analisi delle problematiche degli allievi DSA presenti nell'Istituzione Scolastica;• coordinare le riunioni per gli DSA e predisposizione dei verbali degli incontri effettuati;• partecipare agli incontri del GLI dell'istituto;• individuare i Programmi digitali più idonei e loro applicazione;• monitorare dei risultati apprenditivi degli alunni DSA ed eventuale predisposizione di calibrature nelle programmazioni individualizzate;• rapportarsi in continuità in ingresso e in uscita con le Istituzioni scolastiche (Scuole dell'Infanzia e Scuole Secondarie di II grado);• fornire informazioni ai docenti di classe delle disposizioni normative vigenti;• fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;• collaborare, laddove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;• diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione specifica e/o di aggiornamento;• fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;• offrire supporto ai docenti riguardo a materiali didattici e di valutazione;• curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto;• essere mediatore tra docenti, famiglie, operatori del servizio	1



	sanitario, EE.LL., ed agenzie accreditate sul territorio; • informare eventuali docenti supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.	
Referente H	Nello specifico avrà cura di espletare le seguenti azioni: • analisi delle problematiche degli allievi H presenti nell'Istituzione Scolastica; • coordinamento delle riunioni per gli H e predisposizione dei verbali degli incontri effettuati; • partecipazione agli incontri del GLI dell'istituto; • individuazione di strategie metodologiche-didattiche da suggerire ai docenti di sostegno e relative verifiche; • individuazione dei Programmi digitali più idonei e loro applicazione; • monitoraggio dei risultati apprenditivi degli alunni H ed eventuale predisposizione di calibrature nelle programmazioni individualizzate; • rapporti in continuità in ingresso e in uscita con le Istituzioni scolastiche (Scuole dell'Infanzia e Scuole Secondarie di II grado); • cura della dotazione bibliografica e dei sussidi per gli alunni H all'interno dell'istituto.	1
Commissione mensa	La Commissione Mensa si riunirà per perseguire le seguenti finalità: □ Curare il collegamento tra gli utenti e la Ditta titolare del servizio di refezione scolastica. □ Controllare nell'orario di refezione scolastica l'appetibilità del cibo e il suo gradimento, la sua conformità al menù, la sua presentazione (temperatura, aspetto, gusto, servizio) ed in generale il corretto funzionamento della refezione. Il controllo	6



	<p>dovrà avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e secondo le modalità di accesso concordate con le autorità scolastiche. □ Consegnare mensilmente al D.S. una relazione contenente una valutazione sulla refezione, nonché inoltrare una copia di tale relazione all'Amministrazione Comunale Ufficio Servizi Scolastici; qualora si ravvisino irregolarità, i componenti della commissione redigeranno dei verbali con indicazioni delle irregolarità riscontrate. I verbali verranno sottoscritti anche dal gestore o da un suo rappresentante, se presente: in caso di assenza o rifiuto, verranno firmati da due testimoni. Una copia del verbale sarà inviata alla Ditta. La Ditta è tenuta a fornire ai responsabili della vigilanza tutta la collaborazione necessaria, consentendo il libero ingresso ai locali e magazzini impegnati per il servizio in questione, ai sensi dell'art.72 del capitolo vigente. □ Promuovere una corretta educazione alimentare.</p>	
Referenti legalità	<p>Pertanto le docenti cureranno tutte le relazioni tra gli organizzatori delle diverse attività e la scuola, si preoccuperanno, inoltre, di riferire sistematicamente al Dirigente e al Collegio tutti i dati.</p>	3
Centro sportivo scolastico	<p>Attivazione del progetto Sport di classe, e Scuola aperta allo sport</p>	5
Comitato di Valutazione	<p>Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: □ individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di</p>	7



	<p>quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15;</p> <p>□ espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; □ valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; □ riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>DSGA facente funzioni</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Pratiche generali personale a tempo determinato e indeterminato ATA. Tenuta e aggiornamento graduatorie del personale non di ruolo ATA ed elenchi personale a disposizione per eventuali incarichi e relative trasmissioni al Sidi. Trattazione informatica fascicolo personale Sidi. Trasmissione dati al SIDI adempimenti organico di diritto e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>di fatto del personale ATA. Trasmissione fascicoli personali. Disciplina Privacy e Sicurezza: adempimenti relativi. Rapporti con U.S.P., Ragioneria Territoriale dello Stato e Centro per l'impiego in relazione a pratiche concernenti lo stato giuridico del personale di ruolo e non di ruolo ATA e relative comunicazioni. Istruttoria pratiche relative al collocamento in quiescenza (dimissioni, cessazioni varie) personale ATA. Trasferimenti ATA. Disciplina assenze del personale Ata ed adempimenti relativi: predisposizioni richieste visite fiscali ed emissione decreti autorizzativi. Trasmissione agli organi competenti (Miur, Mef) dei dati relativi alle assenze del personale. Denunce infortuni personale ATA. Sostituzione in caso di assenza dell'assistente addetto all'ufficio patrimonio e contabilità. Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Attività istruttoria progetti riconducibili al PTOF. Tenuta Protocollo atti e archivio generale, spedizione corrispondenza ordinaria e tramite Pec; pubblicazione albo e notifica al personale dipendente di atti e documenti che li riguardano. Procedure per Protocollo informatico. Prelevamento dalla rete INTRANET e siti web Uffici scolastici Territoriale e regionale di circolari e disposizioni varie - Gestione posta elettronica ordinaria e tramite Pec relativamente a corrispondenza, circolari e decreti istituzionali indirizzati all'istituzione scolastica. Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Avvisi interni del D.S. al personale. Convocazione Cons. d' istituto, Giunta esecutiva. Estratti verbali relativi. Predisposizione atti da sottoporre agli organi medesimi.</p>
Ufficio acquisti	Pratiche generali personale a tempo determinato e indeterminato. Tenuta e aggiornamento graduatorie del personale non di ruolo ed elenchi personale a disposizione per eventuali incarichi e relative trasmissioni al Sidi.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Trattazione informatica fascicolo personale Sidi.
Trasmissione dati al SIDI adempimenti organico di diritto e di fatto del personale. Trasmissione fascicoli personali.
Rapporti con U.S.P., Ragioneria Territoriale dello Stato e Centro per l'impiego in relazione a pratiche concernenti lo stato giuridico del personale di ruolo e non di ruolo e relative comunicazioni. Istruttoria pratiche relative al collocamento in quiescenza (dimissioni, cessazioni varie).
Trasferimenti. Disciplina assenze del personale ed adempimenti relativi: predisposizioni richieste visite fiscali ed emissione decreti autorizzativi. Trasmissione agli organi competenti (Miur, Mef) dei dati relativi alle assenze del personale. Denunce infortuni personale docente e ATA.
Sostituzione in caso di assenza dell'assistente addetto all'ufficio alunni- affari generali. Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Altre pratiche assegnate direttamente dal direttore amm.vo. Istruzione e redazione di atti contabili relativi al trattamento economico del personale: compensi accessori al personale, versamento contributi prev.li, ritenute erariali ed Irap. Gestione Inps, Tfr. Istruttoria di atti contabili relativi alla realizzazione di corsi di formazione e progetti vari.
Perfezionamento e trattazione informatica atti relativi (assunzioni di servizio, certificazioni varie definizioni contratti a T.I. e T.D. conferimento supplenze brevi e saltuarie, dichiarazione dei servizi, dati utili ai fini previdenziali e della ricostruzione di carriera, riscatto servizi, ricongiunzioni previdenziali etc.), retribuzioni supplenze brevi tramite conferma autorizzazione contratti per il pagamento tramite SIDI. Scritture inventariali: carico e scarico. Aggiornamento registri di carico e scarico del materiale di facile consumo. Inventario beni di proprietà del Comune (beni durevoli e di facile consumo). Eliminazione beni dall'inventario per cause diverse (furti, deterioramenti



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>etc.). Redazione verbali di collaudo e di consegna dei beni. Ricognizioni periodiche dei beni in uso. Pratiche generali relative al rinnovo dell'inventario. Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Altre pratiche assegnate direttamente dal direttore amm.vo.</p> <p>Collaborazione diretta con il direttore amm.vo sostituzione del medesimo ai sensi dell'art.50 comma 3° CCNL 29.11.07.</p>
<p>Area alunni</p>	<p>Anagrafe alunni: iscrizioni, trasferimenti, registrazioni assenze, certificazioni varie - trasmissione documenti alunni - Comunicazioni inerenti casi di evasione dall'obbligo scolastico. Trasmissione dati al SIDI organico di diritto e di fatto degli alunni. Rilevazioni Sidi anagrafe alunni.</p> <p>Adempimenti relativi alla refezione scolastica. Adempimenti relativi alle attività sportive: atti vari. Pratiche relative ad alunni portatori di Handicap. Denunce infortuni alunni agli organi competenti (Inail, Ist.Assicurativi, ecc.). Statistiche - Organi collegiali: elezioni, adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni. Adozioni libri di testo, cedole librerie.</p> <p>Predisposizioni atti relativi allo svolgimento di uscite didattiche in collaborazione con l'assistente amministrativo della contabilità per la parte economica. Pratiche generali relative all'espletamento di concorsi scolastici vari.</p> <p>Adempimenti esami, scrutini, diplomi. Rapporti con l'utenza. Supporto alle attività curriculari ed extracurriculari; Collaborazione con i coordinatori di classe. Altre pratiche assegnate direttamente dal direttore amministrativo.</p> <p>Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Sostituzione in caso di assenza dell'assistente amministrativo addetto al ufficio affari generali.</p> <p>Responsabile archiviazione seguenti atti: Fascicolo alunni. Protocollo e pubblicazione albo/amministrazione trasparente per quanto di propria competenza. Gestione dati sito web per quanto di competenza.</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/>
 Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>
 Modulistica da sito scolastico <https://www.icdonboscocava.edu.it/index.php/documenti/modulistica>
 circolari, comunicazioni varie <https://www.albipretorionline.com/albopretorioPF3/frontend/atti.xhtml?codc>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ "PIANO TRIENNALE DELLE ARTI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione tra tutte le scuole aderenti a progettare e realizzare il progetto dell'azione "C" del progetto "Piano Triennale delle arti". Pertanto le scuole che aderiscono alla rete col proprio personale s'impegnano:

-Attuare il Progetto "Piano triennale delle arti: TRI – Musical" nel tempo previsto dal



bando.

- Svolgere attività di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica.
- Favorire l'ampliamento del bagaglio delle conoscenze con modalità innovative.
- Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e permanenti negli alunni e nelle alunne dei tre Istituti comprensivi.

❖ **"LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI – VERSO UN NUOVO MODELLO DI INCLUSIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni comunitarie, nazionali e locali insistono oggi con forza sulla necessità di offrire a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali, un'equa opportunità di ricevere servizi educativi che non siano solo orientati all'acquisizione di conoscenze e competenze, ma che li preparino altresì a una vita produttiva e a diventare pienamente membri della società.

**❖ "OBIETTIVO DANZA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

1. L'oggetto dell'Accordo consiste in:
 - a. impegno da parte della Società in parola di procurare all'Istituto istruttori qualificati che tengano un giorno a settimana (il venerdì) un corso di danza per gli alunni di una classe 1 dell'IC "Don Bosco" in orario extracurriculare da dedicare alle attività di educazione al movimento collegato alla musica
 - b. impegno da parte della Società in parola di procurare all'Istituto istruttori qualificati che tengano incontri con gli alunni dell'IC per manifestazioni dedicate, previo calendario, lezioni di danza durante l'orario curricolare definitivo;
 - c. fornire una preparazione specializzata valida sia dal punto di vista della disciplina che da quello didattico;
 - d. impegnare personale competente e qualificato;
 - e. impegno da parte della Società a fornire Istruttori, autorizzati, ad operare con gli allievi responsabili nella correttezza delle attività motorie proposte, in coerenza con le finalità dello stesso. Nel rapporto con i discenti, inoltre, gli istruttori si impegnano ad attuare modalità di relazione e di comunicazione consone al ruolo



- educativo che sono chiamati a rivestire e, nel contempo, a favorire un clima di lavoro sereno ed un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti;
- f. impegno da parte dell'Istituto di garantire il rispetto dell'orario di arrivo e di uscita degli alunni
 - g. impegno da parte dell'istituto a fornire idonea certificazione che attesti l'iscrizione e la frequenza degli allievi nel proprio istituto;
 - h. garantire la copertura assicurativa degli allievi durante l'attività didattica, rientrando tra le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e approvate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto della scuola;
 - i. la Società si impegna attraverso questa convenzione, agli/le alunni/e che vorranno approfondire la disciplina della danza classica, una riduzione della retta mensile con lezioni bisettimanali presso la propria sede pari al 35%, pertanto il costo del corso presso la propria sede viene fissato per l'anno 2019/2020 ad € 40,00;
 - j. l'attività prevista dalla presente convenzione interesserà gli/le alunni/e di una classe 1 (n.20 circa);
 - k. le lezioni si terranno il giorno venerdì dalle 13.05 alle 14.05 presso l'Istituto "Don Bosco";
 - l. gli istruttori avranno il compito di consegnare ai genitori gli/le alunni/e al termine della lezione;
 - m. gli allievi hanno l'obbligo di presentare e depositare alla segreteria della Scuola il certificato medico di sana e robusta costituzione.

❖ **CONVENZIONE PISCINA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ CONVENZIONE PISCINA

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. Con il presente Accordo le parti intendono perseguire le seguenti finalità:

- sperimentare nella scuola primaria un modello di qualità di insegnamento di educazione fisica,
- ampliare ed arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto, per scoprire le potenzialità degli alunni e i loro talenti, attraverso attività che accrescano la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità senso-percettive;
- offrire al personale docente interno all'Istituto coinvolto opportunità di formazione/aggiornamento specifiche nel campo dello sport;
- favorire le attività sportive non solo come momento di benessere fisico e psicologico, ma anche come occasione di aggregazione e veicolo di funzioni educative, culturali e sociali;
- accrescere l'autostima degli alunni, anche in situazioni di stress o *performance*, per giungere a una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze.

**❖ ACCORDO COL CENTRO SPORTIVO ITALIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. Con il presente Accordo le parti intendono perseguire le seguenti finalità:

- sperimentare nella scuola primaria un modello di qualità di insegnamento di educazione fisica,
- ampliare ed arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto, per scoprire le potenzialità degli alunni e i loro talenti, attraverso attività che accrescano la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità senso-percettive;
- offrire al personale docente interno all'Istituto coinvolto opportunità di formazione/aggiornamento specifiche nel campo dell'educazione fisica;
- favorire le attività sportive non solo come momento di benessere fisico e psicologico, ma anche come occasione di aggregazione e veicolo di funzioni educative, culturali e sociali;



- accrescere l'autostima degli alunni, anche in situazioni di stress o *performance*, per giungere a una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze.

❖ ACCORDO "CITTÀ DELLA LUNA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

.Oggetto della Convenzione è:

ü Dal lunedì al venerdì per il servizio di pre-accoglienza scolastica;

ü Dal lunedì al venerdì, per i servizi di post accoglienza scolastica, tempo pieno e servizi integrativi scolastici.

L'apertura e la chiusura della sede scolastica ove sono ubicati i locali assegnati per le attività

oggetto della presente convenzione restano a carico dell'Istituto scolastico, salvo il caso in cui questi fosse chiuso in orario d'attività didattica diversi rispetto all'orario didattico pre-concordati per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione, sarà la Cooperativa Sociale "La Città della Luna" a prendersi carico del pagamento degli oneri previsti dalle normative vigenti per i collaboratori scolastici incaricati.

2.La Convenzione regola le procedure per l'uso dei locali e delle strutture date in concessione come previsto dall'articolo 5) del DPR 567/96 e successive modifiche ed integrazioni.



❖ **ACCORDO "MUSIC AND VOICE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. Con il presente Accordo le parti intendono perseguire le seguenti finalità:

- sperimentare nella scuola primaria e dell'infanzia un modello di qualità di insegnamento di musica e canto vocale,
- ampliare ed arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto, per scoprire le potenzialità degli alunni e i loro talenti, attraverso attività che accrescano la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità senso-percettive;
- offrire al personale docente interno all'Istituto coinvolto opportunità di formazione peer too peer affiancando gli esperti nel campo della musica;
- favorire le attività musicali non solo come momento di benessere fisico e psicologico, ma anche come occasione di aggregazione e veicolo di funzioni educative, culturali e sociali;



- accrescere l'autostima degli alunni, anche in situazioni di stress o *performance*, per giungere a una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze.

❖ ACCORDO SINAPSI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La **Fondazione**, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, si impegna a garantire:

- a) il supporto specialistico nelle attività educative e didattiche programmate dalla Fondazione in relazione all'utenza;
- b) la consulenza specialistiche a supporto del processo educativo della disabilità visiva e complessa;
- c) la pianificazione di interventi relativi a progettualità condivise tra i due enti sulla tematica della prima infanzia;
- d) la collaborazione ad eventuali progetti speciali concordati di volta in volta.



❖ ACCORDO YAMAHA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

MUSICAINSCENA THE SCHOOL - Yamaha Music Point – realizzerà per l'a.s. 2019/2020 il progetto "YAMAHA MUSICA PER TUTTI" presso la sede di C/so Mazzini n.10 a Cava de' Tirreni (SA), ovvero corsi musicali per l'apprendimento dello strumento a tastiera rivolti agli allievi dell'Istituto Comprensivo Don Bosco, da effettuarsi durante l'orario extrascolastico.

MUSICAINSCENA THE SCHOOL - Yamaha Music Point – metterà a disposizione 25 tastiere per gli alunni, più una tastiera per l'insegnante. Le tastiere sono concesse in comodato d'uso gratuito e per tutta la durata del corso; nel caso in cui l'Istituto decidesse di sospendere il corso entro i termini contrattuali, le tastiere e tutta la dotazione verranno ritirate senza alcun onere da parte dell'Istituto. Si solleva l'Istituto da qualsiasi responsabilità inerente tali tastiere, salvo dare tempestiva comunicazione a Yamaha e a MUSICAINSCENA THE SCHOOL - Yamaha Music Point - in caso di furto o danneggiamento.

L'Istituto metterà a disposizione di MUSICAINSCENA THE SCHOOL - Yamaha Music Point- un'aula compresa di sedie e lavagna, per tutta la durata del corso .

MUSICAINSCENA THE SCHOOL di Sabatino Di Leo - Yamaha Music Point- garantirà agli alunni il numero complessivo di 25 ore, con frequenza settimanale, compreso il



saggio finale e compatibilmente con il calendario scolastico, per il periodo NOVEMBRE 2019 - GIUGNO 2020 , secondo un calendario che verrà concordato tra le parti.

Le lezioni verranno tenute, secondo il sistema didattico Yamaha, da un insegnante specializzato nel predetto metodo

❖ "MATEMATICA & REALTÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "DALL'ASILO NIDO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA" PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto si prefigge di:

Favorire l'incontro fra gli alunni degli anni ponte;

Facilitare la conoscenza dei nuovi ambienti e spazi;

Conoscere gli insegnanti dei gradi successivi;

Mettere in risalto tre valori condivisi nei due ordini scolastici: memoria, rispetto delle regole, collaborazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DISLESSIA AMICA 2

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Dislessia Amica Livello Avanzato consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani, statali e paritari, ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

**Collegamento con le
priorità del PNF docenti**

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni,



	anche quelli con difficoltà'.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE.**

Consiste in un ciclo di formazione/sperimentazione sul tema della didattica per competenze per la creazione di Unità di Apprendimento. Gli obiettivi posti dalla formazione sono: Conoscere gli indicatori dell'"agire con competenza". Essere capaci di analizzare punti di forza e criticità dell'esperienza didattica per il raffinamento dei cicli a seguire

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO PNSD E AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE.**



La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo la didattica attiva. L'unità formativa ha come obiettivo lo sviluppo di competenze di base per l'uso di strumenti che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento innovativi con l'ausilio delle TIC e l'integrazione PNSD-PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE.

Il corso è finalizzato all'acquisizione e successiva disseminazione di un modello di didattica orientativa. La competenza esperta di tale modello da parte dei docenti è funzionale alla promozione negli studenti di competenze strategiche di auto orientamento e autovalutazione e di decision making. L'intento è quello di favorire nei docenti l'acquisizione dei più recenti modelli di didattica orientativa, anche in relazione alle capacità decisionali. Padroneggiare teorie e pratiche relative alla didattica orientativa. Riconoscere il ruolo delle discipline come strumento di promozione delle career management skills. Promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze strategiche (soft skills) finalizzate all'auto orientamento e all'autovalutazione. Promuovere negli studenti le competenze chiave di cittadinanza. Favorire la revisione delle stesse epistemologie professionali dei docenti, non solo attraverso il continuo aggiornamento di conoscenze disciplinari, ma anche attraverso una costante riqualificazione delle competenze didattiche, funzionali alla promozione di azioni di orientamento e di sostegno alla progettazione e alla scelta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE ED EQUITÀ.

Scopo del corso è di aumentare la consapevolezza in merito alle tematiche dell' Inclusion e in particolare in relazione ai bisogni degli alunni con disabilità; - Potenziare le conoscenze sugli strumenti di diagnosi e descrizione dei funzionamenti degli alunni con disabilità; - Applicare strategie efficaci per la costruzione della classe come gruppo di socializzazione; - Gli strumenti didattici e tecnologici per una classe inclusiva; - Progettare la lezione efficace nella classe inclusiva. - Favorire la riflessione sull'agire didattico e la produzione, documentazione e disseminazione di pratiche e materiali didattici, attraverso un approccio di ricerca-formazione a statuto collaborativo. - Ridisegnare la propria attività didattica in un'ottica metacognitiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusion e disabilità
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA.

Fornire ai docenti conoscenze di base, strumenti e strategie didattiche utili per creare situazioni di apprendimento significative; sviluppare la competenza plurilingue e interculturale dei docenti, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **WORKSHOP SUGLI AUSILI DIDATTICI**

Workshop per la formazione dei docenti sugli Ausili Didattici per gli allievi diversamente abili previsti nel bando Sussidi 2018-19 della Regione Campania. Confronto sulle tematiche dell'accessibilità in ambito didattico-educativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**



Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ NEGOZIALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
--	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La dematerializzazione nella P.A.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito